

Nel contesto attuale di crisi, caratterizzato da deboli prospettive di crescita e da consumi interni fermi al palo, fare business all'estero puntando sull'internazionalizzazione rappresenta ormai una delle leve più importanti per le imprese italiane che vogliono intercettare la ripresa.

Un aiuto significativo in questo senso arriva da progetti e iniziative ad hoc lanciate da banche ed enti locali a supporto delle aziende.

**Gli accordi sul territorio.** Bnl e Ance (Associazione nazionale costruttori edili) hanno siglato una partnership che intende promuovere l'internazionalizzazione di oltre 20 mila aziende che operano nel settore pubblico, nell'edilizia residenziale e industriale in circa 80 paesi nel mondo, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo, al Golfo Persico e ai paesi Bric.

L'accordo prevede la messa a disposizione da parte di Bnl della propria piattaforma contenente soluzioni, servizi e prodotti di credito specifici per le reti d'impresa.

A sostenere le aziende sono poi anche una serie di convenzioni siglate da Sace (Società di assicurazione del credito all'esportazione) con diversi istituti di credito.

Tra questi, la Banca di Credito Cooperativo di Roma che ha recentemente firmato un accordo con la società per il finanziamento di progetti di espansione internazionale delle Pini italiane con fatturato complessivo fino 250 milioni di euro, del quale almeno il 10% realizzato all'estero.

Il finanziamento (garantito da Sace fino al 70%) ha una durata di 36, 48 o 60 mesi e un importo compreso tra 100 mila euro e 2 milioni di euro. Anche Unicredit prevede la possibilità per lo stesso target di imprese di richiedere un finanziamento con garanzia Sace da utilizzare per l'internazionalizzazione dell'azienda. Il prestito può essere di 36, 48 e 60 mesi per un importo massimo di cinque milioni di euro (partendo da un minimo di 100 mila euro). Si chiama invece International+ con garanzia Sace il finanziamento di Mediocredito Italiano, banca del gruppo

Intesa Sanpaolo specializzata nel

finanziamento per lo sviluppo delle imprese sul territorio, destinato a sostenere i progetti di espansione internazionale delle aziende. Anche in questo caso il prestito si rivolge alle società con fatturato non superiore a 250 milioni di euro, generato almeno per il 10% all'estero.

Il finanziamento può avere una durata di tre, quattro o cinque anni per un importo massimo di 5 milioni di euro (il minimo è 250 mila euro). Sulla stessa linea Mps che prevede finanziamenti a medio termine assistiti dalla garanzia Sace (per il 70%), sotto forma di mutuo chirografario per spese relative a progetti di espansione sui mercati esteri.

**Le iniziative delle regioni.** A lanciare progetti per favorire le imprese italiane che guardano all'estero sono anche le regioni. La Puglia, per esempio, ha lanciato un bando da 20 milioni di euro che consentirà a circa 450 aziende di imparare a internazionalizzare la propria attività attraverso la partecipazione a fiere internazionali o la ricerca di partner.

Per partecipare occorre però rispettare alcune condizioni: avere sede in legale in Puglia e far parte di una rete costituita da almeno tre aziende (Pini e imprese artigiane). Altro requisito necessario è che la rete di imprese preveda la figura del project manager, ossia un esperto di processi di internazionalizzazione con un'esperienza di almeno cinque anni.

Le domande potranno essere presentate fino al 30 settembre 2014. La regione Lombardia ha lanciato invece il progetto Gate che punta ad accompagnare le imprese lombarde nella realizzazione di un progetto di sviluppo all'estero grazie all'affiancamento di un esperto in dinamiche internazionali.

Le imprese interessate potranno candidarsi fino alle 12 del 19 luglio direttamente sul sito: [www.finlombarda.it/progetto/gate](http://www.finlombarda.it/progetto/gate).

Mentre si chiama «Network Globale» la nuova agenzia nata per supportare l'export delle PMI

promossa dal sistema camerale di Roma e del Lazio. In che modo? Tramite attività che spaziano dall'organizzazione di missioni imprenditoriali all'estero alla partecipazione a fiere e meeting, da voucher per sostenere i costi dell'internazionalizzazione fino a corsi di formazione.

Un supporto arriva anche dalla Regione Emilia Romagna tramite l'erogazione di contributi per incentivare i programmi promozionali presentati dai Consorzi export formati da PMI.. Le spese ammissibili riguardano partecipazioni fieristiche; spese promozionali e di incoming relative all'ospitalità di operatori esteri in Italia; di consulenza e di coordinamento. Il contributo copre fino al 50% delle spese ammissibili e non può essere superiore a 150 mila euro. La scadenza per la presentazione delle domande è il prossimo 1° luglio.

## **PARTNERSHIP BNL ANCE**

Obiettivo: promuovere l'internazionalizzazione di oltre 20 mila aziende che operano nel settore pubblico, nell'edilizia residenziale e industriale in circa 80 paesi nel mondo, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo, al Golfo Persico e ai paesi Bric

Bnl ha messo a disposizione la propria piattaforma contenente soluzioni, servizi e prodotti di credito specifici per le reti d'impresa

### **CONVENZIONE SACE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO**

Accordo per il finanziamento di progetti di espansione internazionale delle Pmi italiane con fatturato complessivo fino a 250 milioni di euro, del quale almeno il 10% realizzato all'estero

Il finanziamento (garantito da Sace fino al 70%) ha una durata di 36, 48 o 60 mesi e un importo compreso tra 100mila e due milioni di euro

### **CONVENZIONE SACE - UNICREDIT**

Prevede la possibilità per le imprese con fatturato fino a un massimo di 250 milioni di euro, di cui almeno il 10% realizzato all'estero, di richiedere un finanziamento con garanzia Sace da utilizzare per l'internazionalizzazione dell'azienda

Il prestito può essere di 36, 48 e 60 mesi per un importo massimo di cinque milioni di euro (partendo da un minimo di 100 mila euro)

### **INTERNATIONAL + MEDIOCREDITO ITALIANO**

Destinato a sostenere i progetti di espansione internazionale delle imprese

Il prestito si rivolge alle imprese con fatturato non superiore a 250 milioni di euro, generato almeno per il 10% all'estero

Il finanziamento può avere una durata di tre, quattro o cinque anni per un importo massimo di 5 milioni di euro (il minimo è 250 mila euro)

### **CONVENZIONE MPS SACE**

Finanziamenti a medio termine assistiti dalla garanzia Sace (per il 70%), sotto forma di mutuo chirografario per spese relative a progetti di espansione sui mercati esteri

## **REGIONE PUGLIA**

Bando da 20 milioni di euro che consentirà a circa 450 aziende di imparare a internazionalizzare la propria attività attraverso la partecipazione a fiere internazionali o la ricerca di partner

Condizioni: avere sede in legale in Puglia e far parte di una rete costituita da almeno tre aziende (Pmi e imprese artigiane)

Le domande potranno essere presentate fino al 30 settembre 2014

## **REGIONE LOMBARDIA**

Progetto Gate: punta ad accompagnare le imprese lombarde nella realizzazione di un progetto di sviluppo all'estero grazie all'affiancamento in azienda di un esperto in dinamiche internazionali

È possibile candidarsi fino alle 12 del 19 luglio direttamente sul sito: [www.finlombarda.it/progettogate](http://www.finlombarda.it/progettogate) L'obiettivo è supportare l'export delle Pmi tramite l'organizzazione di missioni imprenditoriali all'estero, la partecipazione a fiere e meeting, voucher per sostenere i costi dell'internazionalizzazione e formazione

## **REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Contributi per incentivare i programmi promozionali presentati dai Consorzi export formati da Pmi Il contributo copre fino al 50% delle spese ammissibili e non può essere superiore a 150 mila euro La scadenza per la presentazione delle domande è il prossimo 1° luglio

## **AGEVOLARE LE ESPORTAZIONI DI MACCHINARI ITALIANI ALL'ESTERO**

Vendere macchinari all'estero ha spesso un nemico nelle condizioni finanziarie che l'impresa italiana può proporre al proprio interlocutore.

Risolvere questo problema è questo l'obiettivo del credito all'esportazione previsto dal dlgs 143/98 capo II, recentemente oggetto di circolare esplicativa da parte dall'ente gestore Simest spa.

Con la pubblicazione della circolare n. 4/2013 è stato attuato il riordino e la razionalizzazione della normativa esistente.

Con l'approvazione nella riunione del comitato agevolativo del 13 maggio scorso, l'ente gestore ha definito le soglie minime di ammissibilità, i criteri, le condizioni e le procedure relative all'intervento agevolativo.

La circolare si applica sulle operazioni di credito all'esportazione, effettuato a valere su decreto legislativo 143/98 (ex legge 227/77), e ha contribuito a riordinare le varie normative emanate nel tempo.

Grazie a questo strumento è possibile agevolare usufruendo di una riduzione sugli interessi, lo smobilizzo di titoli e lettere di credito, nonché il rilascio di finanziamenti di crediti all'esportazione per le imprese che producono o vendono beni durevoli prodotti in Italia.

### **Agevolazione richiedibile dalla banca o dall'esportatore.**

I beneficiari dell'agevolazione sono PMI e grandi imprese italiane, consorzi e cooperative, banche nazionali ed estere, nonché acquirenti esteri che permettono una dilazione di pagamento superiore ai 24 mesi.

L'agevolazione può essere richiesta a Simest direttamente dagli esportatori o dalle banche nazionali, nel caso di smobilizzi a tasso fisso sul mercato estero di titoli di credito ovvero di crediti assistiti da lettere di credito irrevocabili, da lettere di garanzia irrevocabili e autonome e da lettere di credito stand by irrevocabili.

Può invece essere richiesta da parte di banche nazionali o estere, nel caso di finanziamenti.

Nel caso di smobilizzi a tasso fisso o variabile sul mercato interno o di smobilizzi a tasso variabile sul mercato estero di titoli di credito ovvero di crediti assistiti da lettere di credito irrevocabili, da lettere di garanzia irrevocabili e autonome e da lettere di credito stand by irrevocabili, può essere richiesto solo da banche italiane

### **Ammissibili finanziamenti e smobilizzi.**

Sono ammissibili i finanziamenti concessi agli operatori nazionali o alla controparte estera, da banche nazionali o estere, con intervento riferito a raccolta dei fondi a tasso variabile.

Sono agevolabili anche gli smobilizzi, a tasso fisso o variabile, sul mercato interno o estero, di titoli di credito o di crediti assistiti da lettere di credito irrevocabili, da lettere di garanzia irrevocabili e autonome, da lettere di credito «stand-by» irrevocabili.

Infine, sono ammissibili i finanziamenti o smobilizzi di operazioni di leasing, nella forma del credito fornitore, effettuate da operatori nazionali, ivi comprese le società o imprese di leasing, alle condizioni previste per le operazioni di credito all'esportazione.

**Le operazioni devono riguardare beni durevoli.**

Le operazioni di finanziamento non possono riguardare forniture di beni di consumo, di beni di consumo durevole nonché di semilavorati do beni intermedi non inseriti in contratti di fornitura italiana di beni di investimento.

Le operazioni di finanziamento di crediti all'esportazione, crediti fornitori o crediti acquirenti, devono infatti riguardare forniture di origine italiana, comunitaria ed extracomunitaria, di macchinari, impianti, studi, progettazioni e lavori, servizi o attività ad esse collegate.

**Finanziabile anche la realizzazione della commessa se richiede oltre sei mesi.**

L'operazione può finanziare anche la fase di approntamento della fornitura, con decorrenza anteriore alla materiale esportazione, qualora il periodo di approntamento non sia inferiore a sei mesi.

L'intervento ha luogo a fronte di titoli di credito rilasciati dal debitore estero anche se depositati presso una banca nazionale o estera oppure di idonea documentazione che evidenzi l'impegno a effettuare pagamenti sulla base della realizzazione della fornitura a termini del contratto di fornitura stesso o della convenzione.

**Finanziamento a copertura dell'85% dell'importo della fornitura.**

Il finanziamento può essere concesso fino a un massimo dell'85% dell'importo della fornitura ammissibile ma comunque non oltre il 100% del valore di beni e servizi di origine italiana.

Ne consegue che l'acquirente è obbligato a regolare per contanti una quota almeno pari al 15% dell'importo della fornitura entro il punto di partenza del credito.

Sono ammissibili all'intervento agevolativo le operazioni con durata della dilazione di pagamento accordata alla controparte estera pari o superiore a 24 mesi dal punto di partenza del credito.

**La Simest interviene con un contributo in conto interessi.**

L'intervento agevolativo della Simest si esplica nella forma del contributo agli interessi su finanziamenti concessi in relazione a contratti di esportazione conclusi dagli operatori nazionali e copre la differenza tra il tasso di finanziamento ammissibile e il tasso agevolato a carico del debitore.

Quest'ultimo è fisso ed è imiti al tasso di interesse commerciale di riferimento («Commercial interest reference rate» - CIRR) determinato per ciascuna valuta di denominazione del credito e applicabile nel relativo periodo convenzionale di validità.

**Possibile strappare condizioni ancora più favorevoli.**

Se l'esportatore si trova a operare in presenza di concorrenza estera, accertabile con idonea documentazione, che pratici condizioni di credito particolarmente agevolate, il ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle decisioni e delle direttive comunitarie nonché degli accordi internazionali, può autorizzare la Simest ad allineare, in tutto o in parte, le modalità e le condizioni dell'intervento a quelle praticate dalla concorrenza estera.

**I documenti necessari per la richiesta.**

La richiesta di agevolazione deve essere accompagnata dal piano dei pagamenti, dal piano di utilizzo del finanziamento e dal contratto commerciale e convenzione di credito ed eventuali atti aggiuntivi. Sono inoltre necessari, la dichiarazione dell'esportatore, in relazione ad atti di corruzione internazionale, la dichiarazione dell'esportatore, in relazione a determinati aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea e l'informazione prefettizia antimafia o documentazione atta a richiederla. Se rilasciata, dovrà essere fornita la lettera di concessione della garanzia assicurativa Sace.